

CHIEDO SCUSA A MIO FIGLIO !!!

Nel millenovecentonovantotto,
ho corso la mia prima maratona,
di anni già ne avevo settantotto,
la condizione fisica era buona !

La corsa si svolgeva da San Pietro,
partenza proprio accanto al Vaticano,
per venticinque miglia e qualche metro,
con il traguardo in zona Tuscolano.

Appena dato il via, i ragazzini,
son subito partiti come un razzo,
gli uomini e gli atleti genuini
volavano, ... io ero in imbarazzo !

Cercavo di star dietro a tutti quanti,
li rincorrevo senza averne il fiato,
cercavo pure di passargli avanti,
ma per la crisi, poi, ... mi son fermato !

Pian piano ho cominciato a camminare,
mi son ripreso e, pur correndo piano,
volevo stare in corsa ad onorare
l'orgoglio dello sport, ... essendo anziano ...

... Passato il Colosseo, l'Aventino,
e, quindi, via Cristoforo Colombo,
... per portarsi al quartiere Appio-Latino ...
... a questo punto mi sentivo ... un piombo !

Le gambe dure, il fiato quasi a zero,
il cuore che scoppiava dentro il petto,
... mi sono arreso ! ... L'unico pensiero
non era per la corsa, ma il rispetto
per la scommessa fatta con mio figlio,
che mi diceva: "*Non ce la puoi fare !*".

Ed io, invece, proprio per puntiglio
volevo a tutti i costi dimostrare

d'avere ancora l'energie nascoste
da farlo rimanere a bocca aperta,
perché le mie intenzioni eran riposte
nel cuore, ma la condizione incerta

frenava l'entusiasmo e la passione !
Mio figlio m'aspettava sul traguardo,
coi suoi amici, che alla conclusione
lo hanno reputato: "*Un gran bugiardo !*".

**A volte, il sogno unito alla passione,
ci spinge ad un'azione superiore,
... non basta ! Se non c'è la condizione ...
si rischia d'innescare ... un colpo al cuore !!!**